

CULTURA | 15 MAGGIO 2015

I futuri del mondo a Venezia

di Francesco Cataluccio

I padiglioni e le opere più interessanti da vedere alla Biennale di Venezia, tra scelte inusuali e letture di brani del Capitale di Marx



Ma la mostra più bella e sorprendente, tra gli Eventi collaterali che fanno parte della Biennale, è senza dubbio l'evento coreano Dansaekhwa, curato da Yongwoo Lee e organizzata dalla Fondation Boghossian di Bruxelles, in collaborazione con Kukje Gallery di Seul e Tina Kim Gallery di New York, nel rinascimentale Palazzo Contarini-Polignac, sul Canal Grande (Dorsoduro 874, tra la fermata del

vaporetto Accademia e Palazzo Barbarigo). Dansaekhwa, o Scuola del bianco, è stato il movimento artistico più importante della Corea del dopoguerra, accostato spesso alla tradizione occidentale del monocromo, ma del tutto originale per la ricerca molto raffinata nell'esecuzione del segno e nella preparazione e scelta dei materiali sui quali viene tracciato. La mostra, con opere prodotte in un arco di tempo che va dal 1960, e soprattutto gli anni settanta, fino ai nostri giorni, è accompagnata da un interessante video con una conferenza su Dansaekhwa (tenutasi nel gennaio 2015), una bacheca con documenti e una ricca raccolta di cataloghi. Gli artisti presentati si chiamano: **Chung Chang-Sup**; **Chung Sang-Hwa**; **Ha Chong-Hyun** (stupendo il suo Conjunction del 1974); **Kim Whanki**; **Kwon Young-Woo** (1926-2013: grande maestro del trattamento della carta); **Park Seo-Bo** (uno degli artisti coreani più influenti: di grande bellezza e poesia la serie Ecriture). E infine c'è il più internazionalmente noto **Lee Ufan** (1936) che, nel 1956, si trasferì in Giappone, influenzando e rimanendo condizionato da quella cultura. Notevoli sono i suoi Dialogue (2009-2015) e From Line (1979). A lui è anche riservato, al pianoterra del Palazzo, uno spazio (Approch with Lee Ufan) dove ha potuto creare appositamente delle installazioni in pietra che ricordano i giardini Zen, a due passi dall'acqua tormentata del Canal Grande.

URL: <http://www.ilpost.it/2015/05/15/biennale-veneziana-2013-cosa-vedere/>